



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Direttore Generale

**Agli Uffici di Presidenza riuniti delle
Commissioni Affari Costituzionali e
Giustizia del Senato della Repubblica**

Oggetto: D.l. del 9 giugno 2021 n. 80 (AS 2272), recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*. Audizione.

Premesse

È stato pubblicato, lo scorso 9 giugno, il decreto legge n. 80, cosiddetto decreto Reclutamento PA. Il terzo pilastro del Recovery Plan italiano regola le procedure per le assunzioni a tempo determinato nella Pubblica amministrazione di tutti gli esperti che lavoreranno alle linee progettuali contemplate nel Piano, nonché il potenziamento di Sna e Formez per favorire il rafforzamento della formazione dei dipendenti pubblici, completando il pacchetto di misure normative per far marciare il Piano a pieno regime.

È innegabile che sulle persone si gioca il successo del PNRR, quindi è fondamentale migliorare i percorsi di selezione e reclutamento per acquisire le migliori competenze funzionali agli sfidanti obiettivi del Next Generation EU.

L'Agenzia apprezza senz'altro la valenza del decreto reclutamento, soprattutto con riferimento alle misure di semplificazione introdotte per le procedure di selezione del personale e alle strategie di fortificazione del capitale umano.

In particolare la sfida sul capitale umano passa attraverso un'adeguata qualificazione delle performance e sulla transizione digitale delle pubbliche amministrazioni, punti di leva per innescare l'atteso rilancio economico. Nell'ambito di questa sfida, il ruolo di AgID acquisisce maggiore peso e quindi deve essere adeguatamente rafforzato.

L'Agenzia, infatti, nel corso degli ultimi anni, ha subito una graduale riduzione delle proprie risorse umane, mentre le sono state assegnate competenze aggiuntive per effetto delle recenti disposizioni normative.

In particolare, soprattutto alla luce delle nuove attribuzioni in tema di vigilanza derivate dal D.L. 80/2021 (cfr. Art. 18-bis CAD, violazione degli obblighi di transizione digitale), si ritiene che le misure di rafforzamento previste dal decreto reclutamento non bastino per mettere l'Agenzia nelle condizioni di svolgere adeguatamente tutte le attività istituzionali ad essa assegnate.

Di seguito un commento sugli articoli del decreto ritenuti più rilevanti per AgID.

Art. 1 (Modalità speciali per il reclutamento e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche)



L'art. 1 contiene una pluralità di misure finalizzate a garantire il potenziamento della capacità amministrativa delle PA attraverso assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale qualificato, il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel PNRR e l'ampliamento del contingente di dirigenti a contratto.

Con riferimento all'ultima previsione, il comma 15 autorizza le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 165/2001 che siano *"impegnate nell'attuazione del Pnrr"* a derogare, fino a raddoppiarli, i limiti percentuali attualmente previsti dalla legge per l'attribuzione di incarichi dirigenziali a persone non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni, ai sensi dell'art. 19, co. 5-bis e 6 del D.Lgs. 165/2001.

Tale deroga nella fattispecie specifica dell'AgID non appare esaustiva, poiché l'Agenzia ha una buona parte delle posizioni dirigenziali, statutariamente previste, vacanti.

Pertanto, nelle more del completamento delle assunzioni a tempo indeterminato programmate, sarebbe auspicabile, la previsione a favore di AgID, di ampliare la deroga, andando oltre il limite del doppio, di cui al co. 15 dell'Art 1, con incremento degli incarichi a tempo determinato di cui al solo comma 6, fino al completamento della dotazione organica dell'Agenzia.

Tale richiesta si basa sulla consapevolezza della difficoltà di reclutare di dirigenti a tempo indeterminato in tempi congrui con le sfide poste dal PNRR, tenuto conto della gestione del procedimento selettivo da parte della SNA, mediante corso-concorso, con tempi incerti anche a causa dell'attuale situazione sanitaria emergenziale.

Inoltre, la modalità alternativa di reclutamento di dirigenti mediante l'istituto del comando, cui all'art. 19 co. 5.bis del TUPI, di fatto pur rafforzando un'amministrazione, ne indebolisce un'altra che a sua volta concorre alla realizzazione del PNRR.

Articolo 10 (Avvalimento di personale presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del PNRR per la digitalizzazione; assunzioni presso l'Agenzia per l'Italia digitale)

L'AgID è chiamata a realizzare obiettivi strategici e operativi che hanno diretta influenza nell'organizzazione della Pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, con diretto impatto sugli stakeholder istituzionali.

È quindi necessario il ricorso a procedure di selezione del personale che consentano di reclutare risorse con specifiche professionalità e con competenze specialistiche non compatibili con le funzioni proprie di altre amministrazioni pubbliche, che siano immediatamente spendibili nell'ambito dell'attività gestionale dell'Agenzia e che consentano un rapido ed efficace inserimento nell'organizzazione dell'Ente.

Questo vale, in modo particolare, facendo riferimento alle specifiche funzioni tecniche nell'ambito della vigilanza attribuite all'Agenzia dall'art. 18 bis del CAD.

Come è noto, il comma 4 del citato articolo 10 autorizza l'Agenzia per l'Italia digitale ad assumere, con contratto a tempo determinato, un contingente massimo di 67 unità di personale dell'Area

III, posizione economica F1, fino al 31 dicembre 2026, anche mediante procedura semplificata (con una sola prova scritta).

Tale reclutamento di funzionari nella fascia economica di ingresso più bassa, non permetterà ad AGID di poter disporre di personale con una seniority adeguata in grado di ricoprire immediatamente alcuni ruoli tecnici e di responsabilità sulle attività legate ai programmi PNRR in cui l’Agenzia è coinvolta. Tale esigenza è ancora più forte in fase di costituzione del team di vigilanza necessario per adempiere alle nuove disposizioni di cui all’Arret. 18-bis CAD, sulla violazione degli obblighi di transizione digitale.

Alla luce di quanto esposto si ritiene più adatto il reclutamento di **67 funzionari a tempo determinato** con inquadramento in Area terza, posizione economica F3 e di finanziare, inoltre, un contingente minimo di almeno **20 esperti** attraverso il ricorso al Portale unico di reclutamento di cui all’art.1, comma 5, lett.b) del DL 80/2021.

Francesco Paorici
Direttore generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale